

31 marzo 2013 n° 26
PASQUA NELLA RESURREZIONE DEL SIGNORE
GV 20,11-18

Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto". Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" - che significa: "Maestro!". Gesù le disse: "Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"". Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: "Ho visto il Signore!" e ciò che le aveva detto.

COMMENTO

Pietro e Giovanni, dopo aver constatato che nessuno aveva portato via Gesù dal sepolcro, ma che Lui era risorto, lasciano il sepolcro e se ne ritornano a Gerusalemme e non lo cercano più. Ora sanno che Gesù è nel mondo del Padre suo. Non è più sulla terra ed è inutile cercarlo. Giovanni e Pietro sono giunti alla fede ma la conservano nel loro cuore senza rivelarla a Maria che ancora non è giunta alla fede nella risurrezione. Lei infatti, rimane all'esterno, vicino al sepolcro e piange. Ma il Signore viene in suo aiuto e prima le manda due Angeli in vesti bianche che sono segno della manifestazione di Dio. Lei non li riconosce come angeli. Pensa che siano due persone come tante altre e quando le chiedono: "Donna, perché piangi?". Lei risponde: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto". Per lei Gesù era stato rubato. Maria è quindi senza la nuova luce che invece ha già illuminato l'esistenza di Giovanni e Pietro. Ella piange per mancanza di conoscenza perchè ogni verità di Gesù che noi nascondiamo nel nostro cuore, genera tanto pianto nel seno dell'umanità. La verità di Gesù invece fa nascere la speranza nei cuori, li illumina e li riscalda, li risana e li rinnova. Quando però l'uomo viene meno, se la sua ricerca è vera e sincera, il Signore viene sempre in soccorso perché mai fa mancare alle sue creature l'aiuto risolutore di ogni lacrima. Per questo ora è Gesù stesso che si

presenta a Maria. Neanche Lui è però riconosciuto. Pensa che sia il custode del giardino e così gli risponde: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo". È il corpo di *Gesù* che Maria sta cercando, non *Gesù*. Il corpo morto di *Gesù*, non *Gesù* il Vivente e così *Gesù* le viene in aiuto e la chiama per nome: "Maria!". Ella riconosce la voce del suo Maestro e vorrebbe trattenerlo per stare in eterno con Lui. Ora invece è tempo che lei vada e dica ai suoi discepoli che Lui è risorto e che sta compiendo le parole proferite nel Cenacolo: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro" perchè *Gesù* mai è venuto meno ad una sola parola. Anche noi dobbiamo guardare nel sepolcro ed osservarlo nel silenzio, perché il sepolcro vuoto dice tutto, afferma la pienezza della fede. Ma occorre stare su quel sepolcro, su quel silenzio, su quel modo di osservare le realtà senza la risposta umana, su quell'attesa di una risposta dello Spirito, su quell'aridità che solo con gli occhi di Dio fa vedere e distingue il fiorire, su quella roccia che solo la Parola fa essere sorgente spirituale di acqua viva.